

OTTAWA

L'ASSOCIAZIONE SAVUTO-CLETO



Tra cultura e memoria

L'esperienza di un'Associazione particolarmente attiva nel conservare cultura e tradizioni proprie, ma aperta all'incontro con la comunità di accoglienza

■ **Graziella Labocetta**

due giornate memorabili per la comunità calabrese di Ottawa che si è ritrovata a Villa Marconi all'iniziativa dell'Associazione Culturale Calabrese Savuto-Cleto.

Il 5 aprile si è svolto l'Achievement "una serata di gala - come spiega Gino Marrello, presidente dell'Associazione - con l'intento di contribuire a rinsaldare i vincoli che legano i Calabresi della loro terra d'origine e, nello stesso tempo, poter esprimere riconoscimenti a uomini e donne di origine calabrese con il loro impegno fuori dalla patria sono riusciti a farsi avanti ed occupare un posto di rilievo nella società, contribuendo così ad accrescere in Canada il prestigio dell'eredità calabrese".

È così premiata Pasqualina "Pat" Alati per 37 anni funzionaria del Dipartimento dell'Agricoltura di Ottawa, soprattutto attiva in una lunga serie di impegni di volontariato, in campo culturale e sociale, che le hanno meritato numerosi riconoscimenti da parte delle autorità canadesi ed italiane.

In questa occasione sono intervenuti il senatore Renato Turano e i Consulitori per il Canada della Regione Calabria, Filomena Alati ed Arturo Tridico, fondatore, editore e direttore del magazine La Voce. Sono pure presenti le autorità canadesi: il Senatore Mac Harp ed il Ministro degli affari Regionali Jim Watson, "autentici amici", dice Marrello, "destinati". Nè poteva mancare l'ex ministro Roberto (Bob) Chiarelli, originario di Cleto, candidato, nelle prossime elezioni federali, al Parlamento Canadiano, grazie anche alla collaborazione della Community Foundation of Ottawa. Si è svolto il "pomeriggio culturale" preparato dall'Associazione in collaborazione con il comitato culturale di Villa

Marconi, guidato dall'infaticabile prof.ssa Giovanna Panico che ha dedicato una particolare attenzione all'opera dello scrittore Leonida Répaci. È stato letto il famoso brano "Quando fu il giorno della Calabria" illustrato attraverso il volume *Geografia dell'anima*, molto apprezzato da tutti gli intervenuti, pubblicato in Italia dall'Associazione Amici Casa della Cultura L. Répaci.

Il pomeriggio è proseguito all'insegna della poesia calabrese, sia in lingua che in vernacolo, ed è stato brillantemente animato dai due presentatori, Corrado Nicastro, vicepresidente della Associazione, e Antonino Mazza, lui stesso poeta, scrittore e traduttore. Noto sia nella madrepatria che nel paese d'adozione, Mazza ha al suo attivo due libri di poesie e numerose traduzioni, tra cui *Ossi di seppia* di Montale ed una raccolta di poesie di Pasolini, per cui ha ottenuto prestigiosi premi.

È stata pure allestita una mostra di pubblicazioni varie sulla Calabria e di oggetti molto semplici ed ormai non più in uso - un macinino dell'orzo, un braciere di rame ed ottone... - ma capaci di evocare ricordi ed emozioni del tempo che fu.

E poi, naturalmente, un ghiotto buffet a cominciare dal gustoso torrione di Bagnara, i deliziosi fichi secchi farciti, ma soprattutto i piatti tipici della cucina calabrese.

E la tarantella? Non poteva certo mancare questo suggello musicale, eseguito e ballato con le donne che per l'occasione hanno indossato il costume tradizionale.



Gino Marrello (da sinistra) con Filomena Alati, "Pat" Adamo e il sen. Renato Turano. Dietro il Comitato al gran completo. Sotto, due momenti della serata di gala.

